

GRAZIE!

Il nostro appello è stato ben accolto da parte di tanti benefattori che ci hanno permesso, in questo mese, di inviare agli orfani dell'orfanotrofio di suor Josipa a Čitluk 257 euro e 50 centesimi. **Continuiamo** con la nostra raccolta di offerte per l'orfanotrofio, ringraziando in anticipo per gli aiuti materiali e spirituali e ricordando tutti nelle nostre preghiere.

Il luogo del tabernacolo nella chiesa

In relazione all'importanza della custodia eucaristica e dell'adorazione e riverenza nei confronti del sacramento del Sacrificio di Cristo, il Sinodo dei Vescovi si è interrogato riguardo all'adeguata collocazione del tabernacolo all'interno delle nostre chiese. La sua corretta posizione, infatti, aiuta a riconoscere la presenza reale di Cristo nel Santissimo Sacramento. È necessario pertanto che il luogo in cui vengono conservate le specie eucaristiche sia facilmente individuabile, grazie anche alla lampada perenne, da chiunque entri in chiesa. A tale fine, occorre tenere conto della disposizione architettonica dell'edificio sacro: nelle chiese in cui non esiste la cappella del Santissimo Sacramento e permane l'altare maggiore con il tabernacolo, è opportuno continuare ad avvalersi di tale struttura per la conservazione ed adorazione dell'Eucaristia, evitando di collocarvi innanzi la sede del celebrante. [...]

Da "Sacramentum Caritatis" n. 69

Un grazie a tutti coloro che ospitano i nostri momenti di preghiera e a tutti quelli che sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:

Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino
tel: 011.3182166
e-mail: lettera.famiglia@tiscali.it

Lettera alla *Famiglia*

n. 20

Lettera presa in
visione nella
Chiesa Maria
Ausiliatrice
di via Piazzini 21-
23,
10129 Torino

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Costruire sulla Roccia

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande”.

Matteo 7,21-27

Cara famiglia

che una casa costruita sulla roccia sia ben salda e una sulla sabbia rovinosa e fragile lo capisce anche un bambino. Perché scegliere allora la seconda invece della prima? Forse per errore, forse per ipocrisia, forse per orgoglio o perché la seconda **sembra** più bella e più accogliente della prima...

Basta un niente per costruire sulla sabbia. Basta allontanarsi da Dio. Così, tutte le nostre azioni, anche quelle che sembrano più belle e più sante, hanno al centro il nostro amor proprio e non la volontà di Dio.

Fare il bene non ci esime dal fare i gesti esteriori: non sarebbe possibile compiere alcuna azione. Ma stiamo attenti e domandiamoci sempre come è orientato il nostro cuore.

Gli operatori di iniquità si stupiranno dell'allontanamento voluto dal Signore. Dio non guarda la nostra beneficenza, le nostre visite agli ammalati, neanche se operiamo guarigioni, miracoli e profezie: anche i pranoterapeuti, i cartomanti e tutti coloro che praticano la magia in vari modi ci riescono. Dio guarda l'amore e il desiderio di compiere la Sua volontà, in perfetta comunione con la Chiesa.

Ci sono tanti motivi per cui possiamo cadere e diventare "operatori di iniquità", ma dobbiamo scostarci dalle **illusioni** e seguire Gesù, l'unica vera roccia della nostra vita.



Notizie dalla Piccola Famiglia di Maria

Il primo libretto! Finalmente siamo riusciti ad ultimarlo. Si tratta della vita della serva di Dio suor Maria Consolata Betrone, clarissa cappuccina nel Monastero "Sacro Cuore" di Moncalieri. È un testo stampato in proprio da noi e che offriamo a chiunque ce ne farà richiesta.

Continuano con il nuovo anno i nostri incontri di preghiera concepiti con l'intento di pregare in famiglia con le famiglie: la prima domenica del mese nella parrocchia di San Giorgio Martire di Torino (Via Barrili), dopo la Messa delle 10 e la terza domenica al Monastero "Sacro Cuore" di Moncalieri (Via Duca d'Aosta, 1) alle 16.30. Vi aspettiamo numerosi per condividere questi momenti in compagnia del Signore.



Santuari Mariani: La Madonna di Oropa

Attorniato dal Sacro Monte e dalle sue 19 cappelle con centinaia di statue policrome, inserito nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, ricco di antichi volumi ed ex voto, il Santuario di Oropa sorge a 1200 metri di altezza e tutto il suo complesso spicca maestoso sulla conca di Oropa, sopra la città di Biella, sulle Alpi. Meta di Papi e pellegrini famosi, a noi piace ricordare Pier Giorgio Frassati che la raggiungeva a piedi tutte le mattine di buon'ora per seguire la Messa, quando era nella casa di vacanza di famiglia, alcuni km più a valle.

Ogni anno Oropa viene raggiunta da migliaia di persone, specialmente nell'ultima domenica d'agosto o quando ci sono le processioni di intere comunità valligiane che la raggiungono per ringraziare la Madonna delle numerosissime grazie ricevute. Il complesso comprende una grande chiesa nuova (del 1960) e numerose stanze d'accoglienza turistica, sobrie e ben servite da negozietti di ogni tipo. Ma il pensiero va soprattutto a Lei, alla Madonna nera con bambino, la statua lignea che la tradizione fa risalire al IV secolo, direttamente a S. Eusebio, primo vescovo di Vercelli. Lei che, devotamente, ogni sera viene rinchiusa nel suo saccello e ogni mattina viene ripresentata ai suoi devoti che la pregano e seguono la prima Messa della giornata. La Madre che si è posata in questo angolo di Paradiso in montagna, la cui chiesetta sorge proprio su uno spuntone di roccia ancora visibile, su cui, all'esterno, i bimbi salgono giocando... A Maria, Madre di Dio e madre nostra, che dall'alto ci sprona e ci indica la via verso il Cielo che, forse, quassù sembra un po' più vicino...

A.G.



Cari figli, con grande gioia vi porto il Re della Pace, affinché Egli vi benedica con la Sua benedizione. AdorateLo e date tempo al Creatore al quale anela il vostro cuore. Non dimenticate che siete pellegrini su questa terra e che le cose vi possono dare piccole gioie, mentre attraverso mio Figlio vi è donata la vita eterna. Per questo sono con voi, per guidarvi verso ciò a cui anela il vostro cuore. Grazie per avere risposto alla mia chiamata.

La Regina della Pace
25 dicembre 2007